“Io non voto”: dibattito su astensione, populismo e sfera pubblica

Lunedì 27 maggio, alle ore 17:00, la Sala Tassinari di Palazzo D’Accursio a Bologna sarà il palcoscenico di un dibattito fondamentale sul tema “Io non voto: Astensione, populismo e sfera pubblica”. In un contesto in cui la democrazia parlamentare si basa sulla partecipazione elettorale, sempre più cittadini scelgono di astenersi dal votare, un fenomeno in crescita non solo in Italia, ma anche in molti altri paesi democratici occidentali. Questo comporta una crisi di legittimazione che richiede un’analisi approfondita e una riflessione collettiva.

Il dibattito sarà introdotto e coordinato da **Roberta Sassatelli**, docente presso l’Università di Bologna e membro del Comitato scientifico della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna. Sarà affiancata da due relatori:

- **Dario Tuorto**, docente presso l’Università di Bologna, esperto in politiche pubbliche e partecipazione politica
- **Filippo Barbera**, docente presso l’Università di Torino, con una vasta esperienza nello studio dei fenomeni politici e sociali contemporanei.

Questi esperti offriranno un’analisi approfondita del fenomeno dell’astensione elettorale, esaminando le sue cause, le implicazioni sulla democrazia e le possibili soluzioni per coinvolgere attivamente i cittadini nella vita politica e sociale del paese.

L’incontro sarà trasmesso anche sul canale YouTube della Fondazione Gramsci Emilia-Romagna >>

L’economia contemporanea in cinque puntate: gli appuntamenti con Delbono e Zamagni

Cinque serate con Flavio Delbono e Stefano Zamagni per comprendere i fondamenti dell’economia contemporanea. Organizzato da Emil Banca, **giovedì 9 febbraio partirà il ciclo di lezioni/conferenze *“L’economia contemporanea in cinque puntate”*** che per cinque giovedì consecutivi proporrà serate di approfondimento sui fenomeni economici e politici che stiamo vivendo.

“L’economia contemporanea in cinque puntate” si terrà **tutti i giovedì alle 18.30 fino al 9 marzo** presso **MUG**, in via Emilia Levante 9/F a Bologna.

Nella prima lezione/conferenza, il professo Flavio Delbono si occuperà de *“Le Istruzioni economiche: Stato e mercato”* con un’introduzione anche alla terminologia economica. **Giovedì 15 febbraio** invece, sempre Delbono si occuperà de *“La Globalizzazione: pro e contro”.*

L’accesso alle serate è gratuito ed aperto a tutti fino ad esaurimento dei posti. E’ possibile seguire le lezioni **anche online su Teams**.

Giovedì 23 febbraio – *Le crisi economiche contemporanee: cause e conseguenze* (Flavio Delbono)

Giovedì 2 marzo – *Dove va l’economia italiana* (Flavio Delbono)

Giovedì 9 marzo – *Economia civile, terzo settore e*

cooperazione (Stefano Zamagni)

L’appello del Forum Terzo settore alle forze politiche dell’Emilia-Romagna

Il Forum Terzo settore regionale, tramite il portavoce **Fausto Viviani,** si rivolge alle forze politiche dell’Emilia Romagna in vista delle elezioni politiche del 25 settembre 2022.
Di seguito il comunicato stampa diffuso dal Forum Terzo settore Emilia-Romagna.

Bologna, 27 luglio 2022 – Dopo la crisi di Governo e l’indicazione del 25 settembre 2022 come data per le elezioni, i partiti politici stanno costruendo le liste dove saranno indicate le persone che si candideranno al Senato e alla Camera. Come Forum del Terzo Settore dell’Emilia Romagna **auspichiamo che tali scelte valorizzino persone che hanno avuto esperienze dirette nell’ambito del Terzo Settore** e che abbiano espresso apprezzamento di questa importante realtà.

Per ciò che riguarda l’Emilia Romagna, in particolare, crediamo sia opportuno per chi verrà candidato, esprimere sensibilità verso i valori e principi che accompagnano le azioni nel terzo settore e quindi attenzione verso il rispetto e la valorizzazione delle diversità, il contrasto alle disuguaglianze sociali, l’attenzione verso l’ambiente. **Riteniamo urgente affrontare temi come la digitalizzazione quale strumento di coesione e integrazione, la valorizzazione dei lavori sociali svolti da professionisti o da caregiver, il sostegno alle comunità energetiche e una particolare attenzione al processo di riforma del terzo settore in atto e**

troppo lento nella sua concreta attuazione.

Non bastano più i riconoscimenti per quello che facciamo tutti i giorni per le comunità e l'ambiente, così come la nostra preziosa presenza nella pandemia e accoglienza profughi. Siamo stufi solo di pacche sulle spalle e provvedimenti legislativi che rimangono anni in discussione, così come di norme e leggi che invece di sostenere il Terzo settore ci riempiono di atti formali e procedure sempre più complesse e frustranti con l'unico risultato di allontanare i cittadini dall'impegno civile e solidale a partire dall'aiuto ai più fragili ed esclusi.

Anche nella nostra regione, pur di fronte a sostegni economici e seduti a diversi tavoli di confronto **non si è riusciti ancora a produrre quel salto di qualità che, ad esempio, rende la coprogrammazione, coprogettazione e amministrazione condivisa**, strumenti reali di innovazione e cambiamento necessario. Servono atti di discontinuità e le candidature alle prossime elezioni possono rappresentare un primo passo in questa direzione.

Crisi di Governo. l'appello del Forum Nazionale del Terzo settore: "Si trovi rapida soluzione in un quadro di solidarietà nazionale"

La crisi di governo che si è aperta in questi giorni preoccupa **il Forum Nazionale del Terzo settore** che, **tramite la Portavoce**

Vanessa Pallucchi manda un appello alle forze politiche.

“Dopo le dimissioni del Premier Draghi, respinte dal Presidente della Repubblica, **ci appelliamo a tutte le forze politiche richiamandole ad un forte senso di responsabilità affinché venga garantito al Paese un governo stabile e coeso. Ci troviamo in un momento storico particolarmente difficile i cui effetti stanno gravando pesantemente sulla vita delle persone. Crisi finanziaria, pandemia, guerra in Ucraina, hanno prodotto un ulteriore aumento della povertà e sempre crescenti disuguaglianze.** Rincari e inflazione stanno colpendo soprattutto le persone e le famiglie già fragili. C’è una difficoltà sempre crescente ad assicurare una vita dignitosa, avere un lavoro non basta e molti, soprattutto giovani e donne, ne sono privi”.

“**Lo chiediamo per il Paese e per i cittadini e le cittadine italiani, e lo chiediamo per le migliaia di organizzazioni del Terzo settore che rappresentano, sui territori, il primo presidio di solidarietà e la risposta ai bisogni delle fasce di popolazione più vulnerabili.** Organizzazioni – prosegue Pallucchi – che da troppo tempo attendono gli adeguati sostegni per dare stabilità all’intero sistema di Terzo settore; è doveroso metterle in condizione di poter continuare ad assolvere al meglio alla propria fondamentale ed insostituibile funzione sociale, ed è urgente farlo all’interno di un quadro di stabilità politica ed istituzionale.”

“Per questo, a nome di tutte le organizzazioni aderenti e dei milioni di cittadini che ne fanno parte – conclude la Portavoce – **facciamo appello a tutte le forze politiche perché trovino, nei tempi più rapidi, una soluzione alla crisi di governo** in un quadro di solidarietà nazionale tra tutte le forze che hanno a cuore le sorti del Paese.”